

PARI ALL'AQUILA CHE DESTA LA SUA NIDIATA

1. Nel libro del Deuteronomio leggiamo al 32° capitolo, versetto 11:

11. Pari all'aquila che desta la sua nidiata, si libra a volo sopra i suoi piccini, spiega le sue ali, li prende e li porta sulle penne, ...

2. Essendo io una persona a cui piace stare all'aperto, mi sono sempre chiesto come mai Dio paragoni la Sua eredità a un'aquila. La mia prima Bibbia è stata la natura e l'ho amata. Vedrete Dio nella natura, se ve Lo cercherete, poiché Egli è il Creatore di essa.

3. Ho ammirato quei grandiosi volatili e ho fatto esperienza essendomi recato sulle alte montagne dov'è il loro luogo di dimora. Riunivo il bestiame, quand'ero un guardacaccia; in seguito convertitomi e leggendo la Bibbia questo non mi è mai stato tolto. Amo gli spazi aperti e mi piace osservare il modo in cui Dio fa ruotare il Suo universo.

4. L'eredità di Dio è rassomigliata a una grande aquila. Ho letto che in Palestina sussistono 40 tipi di aquile. La parola "aquila" significa: "che nutre col becco", il che è un meraviglioso simbolo di come Dio nutre i Suoi figliuoli attraverso la Sua bocca con la Parola.

5. "L'uomo non vivrà di pane soltanto, ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio". Egli è l'Aquila che ciba i Suoi aquilotti con la Parola. E notiamo che Dio confronta sempre i Suoi profeti alle aquile, così come Lui stesso Si raffronta all'aquila. Egli è l'aquila Geova, e noi siamo i Suoi aquilotti, i Suoi piccini. E non ci nutre forse dalla Sua stessa bocca? "L'uomo non vivrà di pane soltanto ma d'ogni Parola che procede dalla bocca di Dio". Dio ciba i Suoi aquilotti con la Sua Parola, la Sua Parola parlata.

6. Molte volte ho gustato una buona bistecca oppure un pollo, ma non ho mai potuto gradire un banchetto come faccio al tavolo di Dio. Lasciate solo che Dio ci alimenti con la Sua buona Parola ed è un cibo meraviglioso per le nostre bocche e per le nostre parti interne. La chiesa oggi muore di fame, secondo la mia opinione, così per parlare dei tempi spirituali oggi non può esserci niente che prenda il posto del cibo per aquile, sarà necessario solo il reale nutrimento dell'aquila - e poiché siamo aquile dobbiamo consumare tale nutrimento d'aquile - non una riunione sociale, o una cena nel seminterrato della chiesa, e nemmeno le riunioni di lavori a maglia e di cucito - abbiamo bisogno di cibo per aquile, che si nutrano dalla bocca dell'aquila Geova.

7. Le sue grandi ali dell'aquila sono per la liberazione. Esse rappresentano inoltre l'Antico e il Nuovo Testamento. Un'altra cosa relativa all'aquila è che può librarsi in volo nel cielo ad un'altezza impossibile per ogni altro uccello. Avrete sentito l'espressione per cui una persona ha la vista di un falco, ma il falco è un dilettante in quanto a capacità visiva, al confronto dell'aquila. Il falco non può vedere a distanza nemmeno la metà dell'aquila e se un falco tentasse di seguire l'ascesa di un'aquila a grandi altezze, perirebbe. Difatti l'aquila fu creata in special modo per vivere nelle altitudini.

8. Dio rassomiglia i Suoi profeti alle aquile. Più in alto andate, più lontano è possibile vedere. Se andrete in alto senza avere una vista lunga, non vi sarebbe d'alcuna utilità continuare a salire. Perciò Dio, quando ci conduce più in alto ci dona la capacità di vedere lontano. Mi piace questo. Più in alto andate più lontano potrete vedere.

9. Ora se noi siamo paragonati agli aquilotti allora ci alzeremo in volo come l'aquila, nei cieli blu. Ma avete osservato gli altri uccelli che cercano di volare troppo in alto? Guardate che avviene: seguiranno l'aquila e saliranno, proprio come fece essa, ma dopo che saranno lassù cominceranno a sentire fastidio. Scopriranno di non sapersi ambientare al volo dell'aquila. L'uno affermerà: "Non riesco a sopportarlo!" - e l'altro lamenterà

qualcos'altro. Che avviene? Essi non sono costituiti né sono chiamati a volare in alto come l'aquila e dovranno volare basso nelle loro fredde chiese morte fino a morire di fame. L'aquila invece no - essa continua a volare sempre più in alto.

10. Notate ora come l'aquila voli al di sopra del vento. Essa dispone le sue robuste ali e continua a salire. Mi piace questo. Tale è la maniera in cui si comporta un credente. Egli non corre da un posto all'altro, dai metodisti questa settimana e dai pentecostali la prossima - stabilisce la sua fede in Dio e vola salendo sul piacevole vento di Dio. Voglio raccontarvi un'esperienza di cui sono stato testimone nel Colorado nel periodo in cui ero a caccia.

11. Un giorno sui monti ero a caccia di alci. Avvenne nella parte iniziale della stagione. La neve non era ancora caduta, così doveti risalire lungo la fila degli alberi. Non c'era persona entro 70 miglia oltre a me. Il proprietario d'un ranch aveva tracciato un altro sentiero e dovevamo incontrarci circa 4 giorni dopo. Quel mattino legai il mio cavallo e mi addentrai nell'alta regione dove anni fa cacciavo il bestiame.

12. Improvvisamente sopraggiunse la pioggia. Mi rifugiai presso un albero abbattuto, e la pioggia passò. Piovve per un pò e poi nevicò per breve tempo, infine il sole brillò. Ero un pò bagnato così mi asciugai il viso e uscii da dietro l'albero. Stavo all'aperto quando intesi qualcosa venire dal limite della vallata. Un lupo ululava, e il suo compagno rispondeva dal fondo della valle.

13. Davide disse: "L'abisso chiama un altro abisso". Amo i luoghi selvaggi e quando sentii quel lupo ululare e il compagno rispondere qualcosa nel mio intimo comincio a chiamare. Il sole faceva capolino dalle rocce all'orizzonte occidentale. Mentre tramontava risplendeva sui sempreverdi dove vi era il gelo fino a formare l'arcobaleno.

14. Proprio allora udii il branco di alci che avevo seguito. L'enorme e anziano alce chiamò a raccolta laggiù nel grande bosco. Oh, incominciai a piangere. Non potei farne a meno, qualcosa in me ama la natura, e quando l'"Abisso chiama un altro abisso al rumore delle Tue cascate" (Salmo 42:7) io mi intenerisco. Se c'è qualcosa nell'abisso che chiama, DEVE esserci un abisso che risponda.

15. Prima che ci fosse una pinna sul dorso d'un pesce, doveva esserci acqua per lui in cui nuotare. Avanti che ci fosse un albero sulla terra doveva prima esserci una terra, altrimenti gli alberi non sarebbero esistiti. Anni fa ho letto di un ragazzino che mangiava i gommini per cancellare delle matite e sua madre lo sorprese che mangiava un pedale di bicicletta. Un esame in clinica dimostrò che il piccolino aveva un forte bisogno di zolfo. Se c'è qualcosa in voi che vi fa desiderare zolfo, DEVE esserci zolfo che risponda.

16. Se c'è una creazione, deve esserci un Creatore che produsse tale creazione. Non c'è un uomo o una donna che abbiano mai avuto un'inclinazione verso Dio che ora non provino un forte desiderio di Lui. Voi vi estendete per avere più di Dio. Se c'è in voi il desiderio d'avere più di Dio, da qualche parte deve esserci più di Dio che venga ricevuto.

17. Ho visto i colori dell'arcobaleno e qualcosa nel mio intimo non riusciva a darsi pace. Nell'arcobaleno posso vedere Dio; posso vedere Dio nel tramonto; potrei udire la Sua chiamata; potrei udire e vedere Dio dappertutto. Se avete Dio dentro di voi, Lo vedrete ovunque guardiate. Ma prima bisogna che entri nel vostro cuore. Egli deve trasformarvi da pulcino in aquila. Deve darvi la brama di compiere qualcosa.

18. E mentre osservavo, tutto a un tratto, udii uno scoiattolo. Forse voi fratelli sapete che essi fanno molto chiasso e si spostano ovunque. Esso stava là, seduto su un tronco e parlottava ininterrottamente. Pensai: piccolo, che fai? Aveva visto una grande aquila in picchiata e aveva trovato rifugio sotto questo ceppo. In seguito la bestiola era saltata fuori.

19. Mi dissi: “Oh mi accorgo piccolo scoiattolo perché fai tanto rumore”. Egli non mi guardava, fissava l’aquila. Li osservai per alcuni istanti e pensai: “Dio, perché hai attirato la mia attenzione verso questo? Che cos’è?”

20. Ecco un piccolo guizzante scoiattolo che non vale un soldo, ed ecco un’aquila, la quale l’unica cosa che sa fare è di volare in cielo. Ma, riflettei: “Perché hai cambiato la mia veduta affinché io guardi in questa direzione?” E mentre osservavo l’animale continuava a muovere le ali. Pensai: “Hai forse paura di me? Ho con me un fucile; potrei spararti se volessi”. Presi il fucile e guardai i suoi grandi occhi che mi fissavano, mentre continuava ad agitare le piume. Pensai: “Sì, m’accorgo perché sei così temeraria. Ecco la ragione per cui non sei vigliacca: Dio ti ha dato due grandi e possenti ali, e tu riponi la fiducia in esse”.

21. Se solo potessimo considerare le ali della Bibbia, la Parola scritta di Dio, e avessimo tanta confidenza nella Parola di Dio per lo Spirito Santo! Se solo potessimo avere la fiducia che l’aquila ripone nelle sue ali! Essa sapeva che poteva fare un salto e trovarsi al di sopra degli alberi senza che io riuscissi a sparargli. L’osservai e dopo un pò si stancò, compì solo un gran salto agitò le sue ali un paio di volte, e sapete che cosa fece? Non ebbe più bisogno di muoverle sapeva come disporre le ali e quando il vento soffiò essa si librò in volo e io stetti a fissarla fino a che divenne solo un puntino.

22. Allora piansi ancora. Pensai: “Dio, ecco, se la chiesa sapesse solo come disporre le sue ali di fede nella promessa di Dio e non unirsi a ogni piccolo “ismo” che si presenta. Ecco. Si tratta proprio di stabilire le vostre ali sulla Sua promessa e sullo Spirito Santo affinché vi faccia innalzare.

23. Essa si allontanò dallo scoiattolo legato alla terra che chiacchierava ininterrottamente: “I giorni dei miracoli sono passati; non c’è una tale cosa come il battesimo dello Spirito Santo; siete solo una massa d’ignoranti”, tutto qui, e così via continuando. L’aquila continuò a innalzarsi sempre più in alto lasciando che quella bestiolina parlottasse di qua e di là.

24. Dio ci aiuti a prendere le ali dell’aquila, prendere ogni promessa divina che Dio ci ha dato nella Bibbia. Questa è la ragione, amici, voi non vivete in schiavitù. Avviene perché avete disposto le vostre ali nelle promesse di Dio, e per fede lo Spirito Santo vi condurrà in alto.

25. L’aquila desta la sua nidiata e se c’è qualcuno che abbia il coraggio di porre le sue ali nella promessa di Dio, nella Sua Parola, Dio vi toglierà da questa miserabile, empia irreligiosa ed egoista vita che vivete e vi renderà liberi, e felici, per vivere al di sopra del peccato, e vivere in una benedetta atmosfera di cui il mondo non sa niente. Amen.

26. Ricordo che una volta, quando stavo allo zoo di Cincinnati, Ohio, guardavo un’aquila che era stata appena catturata. È stato uno degli spettacoli più pietosi a cui abbia mai assistito. Questo grande uccello dei cieli era stato sorpreso e catturato da qualcuno e cacciato in una gabbia.

27. Quella povera bestiola era così fuori luogo che saltava con tutta la forza contro le grosse sbarre, muovendo a casaccio le ali, per ritrovarsi solo sulla schiena. Essa si era scagliata contro quelle sbarre al punto che tutte le piume delle sue ali erano contuse e sia la sua testa che la faccia erano ferite.

28. Mentre continuavo a osservarla, essa camminava avanti e indietro e poi con tutta la sua forza si lanciava contro le sbarre, solo per ricadere ripetutamente. Poi si stendeva per terra, i suoi stanchi occhi scrutavano i cieli, e riflettevo sul fatto che essa non era stata creata per stare sulla terra.

29. L’aquila è un uccello celeste; a causa della sua composizione deve vivere nell’aria, sopra questo mondo. Quindi si vedeva un uccello simile che si addentra nell’azzurro,

costretto là. Invece di innalzarsi nell'aria era imprigionato a vita a causa dell'astuzia dell'uomo. Che vista pietosa!

30. Ma, fratelli, è qualcosa di ordinario camminare qui per le strade di Chicago o di qualsiasi altra grande città e trovare uomini che siano creati all'immagine di Dio, fatti per essere figli e figlie dell'Altissimo, e trovarli trasformati dal peccato e dalle abitudini e preoccupazioni di questa vita. Essi si trovano in una condizione molto più pietosa di quanto lo era quell'aquila.

31. L'uomo non è stato creato per essere legato. L'uomo era stato fatto per essere libero. "Colui che il figliuolo ha reso libero è davvero libero". Non deve essere legato. Oh, occorrerebbero ore perché io esprima i sentimenti del mio cuore quando penso a quanti uomini vengono trasformati e non vivono nei loro privilegi dati da Dio.

32. L'uomo fu creato all'immagine di Dio, e non deve essere uno schiavo di satana. Dio formò l'uomo alla Sua stessa immagine, affinché fosse un figliuolo. Egli mise in lui un'anima, e una sete secondo Dio; invece l'uomo tenta di soddisfare tale benedetta sacra sete col whisky, l'alcool, il tabacco e ogni diverso tipo di vita. È una disgrazia che cerchi di estinguere la sete di Dio con altre cose.

33. Legato dal peccato - non che Dio lo desideri, ma l'uomo volontariamente vi si conforma. Ci sarebbe utile studiare la vita dell'aquila, osservare la sua struttura, e modellarci alla sua immagine.

34. Io credo nella Parola. Essa riferisce dell'aquila che rinnova la sua giovinezza. Si riteneva che l'aquila rinnovasse molto spesso la sua giovinezza, ritornando ancora giovane. In seguito abbiamo scoperto che essa non rinnova esattamente la sua giovinezza ma avviene che certe volte si sente talmente bene che si comporta ancora come fosse giovane.

35. Confronterei questo a un risveglio in cui gli aquilotti di Dio, sebbene possano avere un'età un pò avanzata, ricevono sensazioni giovanili, quando c'è un risveglio. Essi ottengono di provare benessere, e si sentono ancora giovani. Io sto meglio quando so che la presenza di Dio è più vicina di quanto lo sia stata tutte le altre volte.

36. Se ora osserverete attentamente vedrete come veniamo paragonati all'aquila riguardo al fatto che essa ringiovanisce. In primo luogo, essa è l'unico uccello che ci sia che benché possa stancarsi fino ad essere quasi moribondo ritorni in forza e solchi i cieli come un giovane uccello. Ora per quale ragione Dio ci rassomiglia all'aquila? Eccone la causa: quando siete "giù di corda" come spesso diciamo, capita un buon risveglio spirituale che vi rinnova nello Spirito. Ho visto che se in città vi è un risveglio sia i giovani che i vecchi si rianimano, danzano e si rallegrano nel Signore come i figliuoli felici dovrebbero fare.

37. Ho visto persone costrette sulla sedia a rotelle, e sui letti di morte per il cancro, e quando però lo Spirito di Dio scendeva per il risveglio spirituale essi si rinvigorivano e scattavano fuori dalle sedie a rotelle e dalle lettighe rallegrandosi! Il nostro grande Dio ci fortifica; Egli rinnova la nostra salute, rinnova la nostra forza, rinnova la nostra speranza, ci rinnova costantemente! Amen. Vedete, cari, perché veniamo rassomigliati alle aquile? Ci rinnoviamo nello Spirito così come fanno esse.

38. Un'altra cosa che vorrei notaste è questa: l'aquila madre non costruirà il proprio nido per terra. Essa andrà sulla più alta cima montana. L'aquila madre edifica il suo nido nella roccia, nutre i suoi piccini, e un giorno decide che non vuole che i piccoli della sua nidiata siano come pulcini. Il pulcino è un uccello, proprio come l'aquila, però è una creatura legata alla terra. Esso può muoversi a casaccio e svolazzare un pò ma ben difficilmente può ottenere che le sue zampe si alzino dal terreno.

39. Questo mi fa ricordare il cosiddetto Cristianesimo che alcuni hanno oggi. È solo religione sufficiente a renderli miserabili. Potete avere la capacità d'affermare che avete il vostro nome sui registri, ma vi siete mai addentrati nei luoghi celesti?

40. L'aquila non si costruisce mai il nido sulla terra. Lo disporrà nella roccia più alta che le è possibile. È un simbolo della Chiesa dell'Iddio vivente. Che benedetto privilegio sapere che Dio ci ha nascosti nelle scissure della roccia del Calvario, distante al di là dell'ululato del nemico. Oh, che privilegio abbiamo!

41. È lassù in alto nella roccia che l'aquila dà alla luce i suoi piccoli. Essa li nutre e si prende cura di essi, in alto nella roccia in cui il coyote non potrebbe mai arrampicarsi. Essa sta accanto ad essi.

42. Sono così felice d'avere un Padre Celeste che vuole, se Glielo permettiamo, piazzarci in un punto dove l'ululato dei diavoli non possa infastidirci, e dove la trappola del whisky e i circoli notturni non possano sfiorarci, oltre le correnti contaminate di questo mondo e le sue fantasticherie.

43. Ora quando l'aquila madre costruisce il suo nido prende piante rampicanti, bastoncini, foglie e pezzetti di legno e di erica. Essa fa molta attenzione che i suoi piccoli non vengano trafitti dalle spine dei rovi o dai pezzi di legno sporgenti; che fa allora lei? Va a trovare un agnello, lo uccide e ne prende la pelle per il nido, lo fa a brandelli e lavora tutt'intorno finché il nido non sia comodo e confortevole per i suoi piccini. È pure questo che Dio fa per noi. Quando Dio vede che stiamo per nascere di nuovo, Egli osserva durante il servizio per vedere ciò che facciamo non dimenticatelo. Egli vi preparerà il nido nel Suo regno perché sa che presto un'altra aquila nascerà da Lui. E mentre il Suo Spirito amoreggia con voi, notate quanto vi sentiate riscaldati e calmi. E badate non è Dio l'Agnello che vi fa dimorare così amabilmente in pace e al sicuro? Egli è l'Agnello del vostro nido, la vostra dimora! Lode al Signore!

44. Proprio qui amici vorrei mettere in evidenza questo: soprattutto, apprezzate Dio per l'amabile dimora che vi dà. Ricordate, solo gli stolti camminano con scarpe chiodate là dove gli angeli temono di calpestare. Quanto mi rattrista sentire che come figliuoli di Dio vi lamentate e mormorate. Vergognatevi se ne siete colpevoli! E tu che chiami gli altri santoni o fanatici, abbi vergogna! Non sai che sei uno stolto se usi questa espressione? Lascia che te lo dica: uno stolto chiamerà "santone" un altro Cristiano, o con qualche altro appellativo dispregiativo, e gli angeli hanno paura persino a pensarle certe cose, lasciate che parlino. E voi che venite alla riunione e chiamate "Belzebù" le opere di Dio - o che assumete un atteggiamento indifferente, oppure scrollate le spalle e ve ne andate dopo una o due sere: vergognatevi! Non sapete che gli angeli non oserebbero dire nulla contro uno dei servitori di Dio, o sui Suoi figliuoli! E ad ogni riunione che ha luogo Dio ha i Suoi angeli per aiutarvi, e poi hanno il compito d'accompagnarvi a casa per sorvegliarvi e mantenervi al sicuro. E proprio qui vi chiedo: SIETE interessati al vostro fratello e alla riunione? Oh quanto semplice Egli ci rende il camminare con Lui.

45. Diamo ancora uno sguardo all'aquila madre. Notate come protegge gli aquilotti e sorveglia ogni movimento che fanno. Essa fa attenzione che non cadano fuori dal nido. E considerate l'attenzione con cui il nostro Padre Celeste si cura di voi - Egli non vi lascerà cadere. L'Aquila Geova sorveglia i Suoi piccini! O alleluia! Certe volte penso che ci romperemmo il collo con la potenza di Dio se non fosse che Dio si cura di noi. Egli traccia i nostri limiti, ci tiene nel nido e dispiega le Sue grandi ali su di noi - facendo così nessuno può farci del male o toglierci dalla Sua mano, né dal Suo nido. Pensate a quanto eravate deboli quando eravate appena nati da Lui - ma vedete quanta cura Si è preso di voi! E non Si ferma solo al prenderSi cura di voi. Quant'è benedetto!

46. L'aquila madre si prende cura finché gli aquilotti siano pienamente coperti di piume. Quando essa ritiene che siano abbastanza maturi desta la sua nidiata. Mi misi a piangere appena lo vidi attraverso il binocolo. Essa vola verso il nido e con quelle grandi ali dà agli

aquilotti uno sbuffo di vento. Toglie scuotendo tutte le piume libere degli aquilotti per prepararli al loro primo volo solitario. Gli aquilotti avvertono che sta per accadere qualcosa, dato che sono aquile. Essi sentono il colpo di vento impetuoso e potente da cui il nido viene scosso.

47. La madre produce un certo grido, stende le ali, e quei piccoli aquilotti in qualche modo sanno per natura come disporre le zampe nelle ali di lei, allora si afferrano coi loro beccucci ad una grande e robusta piuma.

48. La madre volta la testa e vede la sua nidiata sulle proprie ali, allora emana uno strillo, perché è ricolma di gioia. I suoi aquilotti conoscono il proprio posto ed essa li porta in alto. Essa vola più in alto che può e gli aquilotti non se ne lamentano nemmeno di un pò. Continuano solo a tenersi e vanno in luoghi in cui non avrebbero mai pensato di stare.

49. Si addentrano nell'azzurro quando si elevano in alto, essa se li scolla di dosso proprio in aria. Quando si libera di essi, lei non li abbandona ma compie un vasto giro continuando a sorvegliarli.

50. I piccoli restano là, muovono sgraziatamente a casaccio le ali per la prima volta. Si rivoltano effettuando capriole nell'aria e via dicendo, ma precipitano malamente in ogni direzione. Quando essi si affaticano la madre interviene tempestivamente sotto di loro e li trasporta nuovamente più in alto. Può capitare che ne afferri uno per una zampa e un altro per l'altra zampa, nel portarli in alto. Gli aquilotti non si danno eccessivi pensieri dal momento che non stanno basandosi sulla propria abilità, bensì sulla capacità dell'onnipotente madre che veglia su loro. Si intrattengono proprio in un giubileo pentecostale alla maniera antica.

51. Quando poi essa ha concluso e i piccoli si sono divertiti, stende le sue ali ed essi vi si accomodano, afferrandosi alle penne coi loro becchi. Essa li porta giù per qualcosa di nuovo, ossia in una zona verde. Non hanno mai posato le loro zampe in quel luogo in precedenza, perciò saltano fuori e trascorrono un altro giubileo. Non si danno tanta pena per dove possano trovarsi, e quando lei vi pone termine li prende su e vola via verso gli spazi elevati tra le rocce, là dove risiede per prendersi cura dei suoi aquilotti. Guai alla creatura che tenti di far loro del male.

52. Le piccole aquile sanno come disporre le proprie zampe sulle ali dell'aquila e la maniera in cui aggrapparsi al piumaggio coi loro becchi. Dio dice loro come fare, e la chiesa dell'Iddio vivente sa come afferrarsi alla Parola di Dio e a quelle grandi e robuste ali di liberazione per tenersi a ogni promessa divina quando ha luogo una forte scossa. Sanno come afferrarsi e non cedono perché hanno la natura dell'aquila.

53. L'aquila madre volge con orgoglio il suo capo e vede i piccini sulle sue ali. Ho spesso pensato a quel che Dio farebbe se vedesse la Sua chiesa occupare la Sua posizione nella Parola, per esigere ogni promessa che Dio ha fatto. Dio guarda a loro con orgoglio e li ama d'un amore reale.

54. Ogni membro del corpo occupa il suo ruolo posizionalmente; il ministro ha il suo posto così come il profeta è nella sua posizione. Che giorno quello in cui Dio prende la Sua chiesa sulla Parola e sopraggiunge la Parola di Dio e seguiamo tutto il cammino sulle ali di quella grande aquila di Dio, il grandioso Spirito Santo.

55. Mentre l'aquila si innalza sempre più in alto gli aquilotti non si lamentano affatto. Essi hanno fissato i loro piccoli becchi sulle sue piume, e proprio non sanno lagnarsene. Questa è la maniera con cui Dio prende la Sua chiesa - se siete attaccati veramente alla Parola non protestereste, continuerete solo a tenervi saldamente come gli aquilotti. Se Dio ha fatto la promessa, può mantenere tale promessa, e così quelli che sono stabiliti sulla Parola continueranno ad attenersi.

56. Come l'aquila madre sorveglia la sua proprietà, così pure Cristo sorveglia noi. Egli sta seduto alla destra della Maestà nell'alto e non ha importanza ciò che il mondo dice né cosa pensi la gente. Trascorrono un periodo meraviglioso e si rallegrano. Se non pensate che Dio ha qualcosa per voi di cui non siete a conoscenza venite semplicemente.

57. Dio rassomiglia pure i Suoi profeti alle aquile. Lo Spirito Santo condurrà un profeta in alto nell'atmosfera celeste e gli mostrerà molte cose che avranno compimento in futuro. Egli portò Nahum dell'Antico Testamento così in alto che vide le automobili che abbiamo al giorno d'oggi, e come esse si scontrino sulle strade; egli disse: *"I carri si slanciano furiosamente per le strade, si precipitano per le piazze; il loro aspetto è come di fiaccole, guizzano come folgori"*. (Nahum 2:4) Paolo fu trasportato a una tale altezza che vide gli ultimi giorni nei quali gli uomini sarebbero stati: *"senz'affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, intemperanti, spietati, senza amore inverso i buoni, traditori, temerari, gonfi, amanti del piacere anziché di Dio, aventi le forme della pietà, ma avendone rinnegata la potenza"*. (Il Timoteo 3:3- 5) Paolo, quale aquila di Dio, si elevò fino a entrare nel Regno di Dio e vide tutto questo, poi ritornò per avvertirci al riguardo. Oh, il Signore sia ringraziato!

58. Quando penso alle aquile e ai profeti rifletto su quanto in alto essi volano al confronto dei poveri pulcini costretti a stare sulla terra. È stabilito che la prole dell'aquila non sia simile ai pulcini legati alla terra. Essa lo constaterà! Ora il pulcino può darsi che sia il vostro fratello denominazionale però non sa niente dei luoghi celesti, non è mai stato lassù. Quei polli da cortile se ne staranno nelle loro tane a borbottare: "Non c'è niente di simile alla guarigione divina, non esiste qualcosa come il parlare in lingue, non c'è una tale cosa quale il battesimo dello Spirito Santo". Ebbene, come fa a saperlo? Non si è mai trovato fuori dal cortile per scoprirlo; non si è mai addentrato nei cieli azzurri di Dio alle grandi altezze spirituali.

59. Ora il pulcino è un uccello, così come l'aquila, però sa ben poco dell'atmosfera celeste. Parlando a proposito di aquile mi viene in mente un contadino del West che mise un uovo d'aquila assieme a una covata di uova di gallina. Quando esso si schiuse si trattava dell'animale dall'aspetto più strano. Tutti gli altri pulcini pigolavano, e lui non riusciva a capire che cosa cinguettavano dato che parlava un linguaggio diverso. Spero che sappiate ciò che intendo. Egli li osserva e non sapeva cosa fare. Tutti loro lo beccavano giacché dicevano che era un tipo strano.

60. La gallina chiocciava assieme ai pulcini, ma l'aquila non capiva quel chiocciare. Non si comportava come gli altri dato che non comprendeva quel genere di chiocciare. Non dirò molto ma spero che sappiate ciò di cui parlo.

61. Un vero figlio di Dio nato di nuovo non si comporta come la gente del mondo. Dicono d'appartenere a una chiesa, ma voi non capite il chiocciare. Siete nati come aquile e Dio conosce i Suoi.

62. Un giorno essi stavano fuori nel cortile e all'aquila madre capitò di volare sopra quella zona. Mentre passava in volo, la sua grande ombra si stagliò sopra il cortile. Essa abbassò lo sguardo e vide la sua creatura. Strillò nella sua direzione, e quando lo fece il piccolino girò il capo e cominciò a guardare in alto. Quando alzò lo sguardo, essa gli gridò: "Vieni, tu non sei un pulcino; non fai parte di qui, tu sei mio!"

63. L'aquilotto si chiese cosa fare, dal momento che pure lui lo voleva. Può darsi che fra tanti mi ascolti un'aquila che sia stata a lungo in un cortile denominazionale per polli. Spero che Egli vi chiami e dica: "Tu sei Mio!"

64. Essa gli disse: "Fai solo un primo gran salto e muovi le ali". Egli compì un primo salto, sbatté le ali e scoprì di non essere più legato alla terra, giacché stava allora su un palo del cortile. Essa disse: "Figliuolo, vieni più su, fai un altro salto e ti trasporterò sulle mie ali". Ciò che occorre alla chiesa dell'Iddio vivente è di saltare oltre le barriere del denominazionalismo, da tutti gli "ismi", ed essere libera. L'ora di destare la nidiata è già

venuta, ma abbiamo bisogno d'un altro salto. Dobbiamo allontanarci dal cortile, e ci è necessaria la libertà per saltare sulle Sue ali per il primo volo solitario.

65. Sono così lieto che Dio abbia figliuoli a ogni livello sociale, i quali, quando intendono il Vangelo con la potenza di Gesù Cristo, sanno che è la Sua Voce.

66. Io ero tutto legato a un gran capo denominazionale, ma un giorno udii una Voce dall'alto. Essa non veniva dalla direzione centrale, né da anziani e nemmeno dal consiglio dei diaconi o da un vescovo - ho sentito un grido dal cielo. Che reale emozione essa diede al mio cuore!

67. Il guaiò è che questi pulcini da cortile non sanno ciò su cui chiocciano. Essi non sono aquile, ma solo polli da cortile che non hanno mai messo la potenza di Dio alla prova. Essi non hanno mai ricevuto guarigione, né sono stati benedetti dallo Spirito Santo, non hanno mai danzato nello Spirito né pianto. Ma l'aquila avrà tutto questo e anche di più - continua a salire in alto e ad addentrarsi nei regni celesti.

68. Proprio qui vorrei fare il punto per voi pentecostali - è una semplice verità che esporrò con un'altra lezione sull'aquila. L'aquila madre è assai avveduta; sa che il suo piccolo non può vivere nel nido per il resto della sua vita. Egli deve uscire, mettersi all'opera e badare a se stesso. L'aquilotto nel nido ha molte comodità, cammina sulla pelle di pecora, e viene sfamato giornalmente da mamma aquila - infatti, non ha preoccupazioni di poter andare a incendiare il mondo! Ma come sapete egli non può restare sempre nel nido e continuare a vivere tra le benedizioni. Questo riguarda la chiesa pentecostale.

69. Sentite voi aquile pentecostali! Ve ne state troppo a lungo nel nido. Fate attenzione a ciò che la grande aquila madre farà - essa si appresserà al nido e con il suo grosso becco comincerà a fare a pezzi ogni cosa della tana che la rendeva comoda e agevole per la sua nidata. Essa toglie la pelle dell'agnello e la pelliccia del coniglio, e l'imbottitura, e rende il nido così miserabile che gli aquilotti non riescono nemmeno a sedersi - altrimenti devono sedersi su bastoncini o su spine, oppure verrebbero trafitti da una pietra.

70. Sapete che Dio può fare in modo che vogliate fare qualcosa? Questo succede a molti di noi. Egli spinge via da noi la soffice imbottitura delle chiese graziosamente piumate, soffia lontano le piume, e ben presto diventiamo così avviliti e nauseati, e penso che se mai la chiesa pentecostale debba trovarsi a disagio ed essere indignata, è adesso! Abbiamo sicuramente imbottito piacevolmente i nostri nidi, o sì! Ma guardate quel che Dio fa! Egli sta facendo a pezzi le nostre tane, di certo, le sta rendendo scomode. Perché lo fa? Fa in modo che lasciate la vostra denominazione e ricominciate da capo da voi stessi - proprio come mamma aquila procura tanta scomodità ai suoi piccolini affinché non vogliano più restare nel nido ed essi escono e si addentrano in quei cieli ai quali appartengono.

71. Dio ha molti modi per spingerci a desiderare d'uscire e di ricominciare da capo per Lui: Egli può togliervi qualcuno che amate; può permettere che una malattia vi colpisca. Deve far questo perché volete starvene comodi in qualche chiesa o denominazione quando c'è del lavoro che dev'essere svolto. Egli non desidera che vi rinchiudete in un nido per tutta la vita, senza badare a quanto di gradevole Lui ha per voi. Egli Si aspetta che abbiate il desiderio d'uscire e far di più per esser benedetti... Vuole che lavoriate per Lui, che siate un aquila e mettiatelo su famiglia da voi stessi, e alleviate altri aquilotti.

72. L'aquila madre, appena prima di condurre fuori la propria famigliola per il suo primo volo, sale sul nido e si pone sopra di loro. Essa bada a che abbiano perduto le piume quindi incomincia a battere le sue grandi ali con gran forza - e, oh, le piume volano via dal nido e molto presto gli aquilotti hanno perso tutte le loro piume. Oggi la nostra grande aquila madre (Geova) ha preso posto sul nido pentecostale e sbatte le Sue grandi ali tanto forte quanto può, per soffiare via le piume instabili dalla chiesa. La chiesa pentecostale non può volare via verso Dio con un ammasso di penne che si staccano! Si è arrivati al

punto in cui non potete parlare a donne pentecostali della moderna chiesa mondana - essa si taglia i capelli, si veste con abiti aderenti e usa trucco cosmetico. Che succede? Vi dirò - ci sono troppe piume libere.

73. E voi uomini che predicate nello stile della fantastica Hollywood - vergognatevi! Dovete esser pieni di penne che si staccano per volare tanto basso e predicare le cose come fate. E voi membri di chiesa che guardate la televisione - le vostre piume sono molto deboli, per ascoltare Arthur Godfrey, Elvis Presley e tutte quelle cose empie. E poi vi chiedete perché non potete prendere il volo nello Spirito Santo? Non meravigliatevi se Dio non restaura i doni alla chiesa. Ve ne dirò il motivo: Dio non ha nessuno per cui restaurare i doni! Predicatori dalle piume cadenti che non predicate la verità: vergognatevi!

74. Ricordate solo questo: se non volete restare nel solito cortile con i polli, fareste meglio a farvi furbi, perché i pulcini non hanno piume sufficienti a farli sollevare dal suolo - ed è questa tutta la forza che voi chiese pentecostali avete. Se non procedete con Dio state tanto male quanto una chiesa che non ha mai creduto nelle profonde cose di Dio da origine.

75. La chiesa ha bisogno d'un volo. Ci occorre addentrarci nelle sfere ignote, non raggiunte. Non decidete di camminare in cortile. Prepariamoci ad alzarci in volo nelle regioni celesti. Prendete Dio in Parola. Non potete farlo per i piccoli "credi", le dottrine e le piume cadenti. Lasciate quel fuoco ardere dentro voi giorno e notte per farvi sapere che Dio è il VOSTRO Dio, e che dovete fare il vostro primo volo con Lui verso regni sconosciuti. Sappiate che Lui sorveglia la Sua eredità giorno e notte e non lascia che alcuno Gliela tolga di mano. Siete voi la Sua eredità, lode al Signore. Levatevi e state dalla Sua parte; se sopportiamo che Dio ci ripulisca da tutte le nostre piume deboli verrà un suono dal cielo come di vento impetuoso e potente e ci faremo avanti come la Chiesa primitiva.

76. Dovrete farne di strada per farlo se volete entrare nei cieli, come fanno le aquile di Dio. Dovrete lasciare la vostra chiesa se non vi seguirà. Dovrete lasciare tutto e saltare più in alto che potete verso Lui, allora Egli accorrerà sotto di voi con un forte vento e vi porterà in alto. Non vi dico di lasciare la vostra assemblea o la vostra piccola chiesa, ma vi dico di saltare sulle ali di Geova, per salire più in alto. Se non siete mai stati fuori dal nido della vostra denominazione è tempo che ne saltiate fuori per spiccare il volo verso questo Suo grande e vasto Regno. È tempo che conosciate tutto quanto Lui ha per voi e tutto quel che c'è nel Suo Regno. Questo significa più che essere un membro di chiesa, amico.

77. Proprio come l'aquila desta la sua nidiata, a volte Dio fa la stessa cosa con la chiesa. Giusto quando vi stabilizzate su qualcosa, Dio desta la Sua nidiata. Egli fece uscire Martin Lutero dal cattolicesimo, in seguito divennero così formalisti che Lui destò la nidiata e inviò John Wesley. Di nuovo si formalizzarono tanto che Egli inviò Finney. È ora tempo di svegliare ancora il nido perché ci siamo ancora stabilizzati.

78. Egli manda il suo forte e impetuoso vento e soffia via tutte le piume deboli. Non potete avere penne non salde quando dovete volare da solo per il Signore. Dio desta il nido e interviene con un forte e potente vento come fece nel giorno di Pentecoste, e tutte le piume deboli voleranno via. Invia un risveglio pentecostale e scuote il nido. Quando vedono avvicinarsi l'ora della scrollata, le aquile sono pronte per una benedizione. La chiesa è pronta per qualcosa.

79. Disponiamo le nostre ali sulla promessa di Dio, nella Sua Parola, e per fede lasciamo che lo Spirito Santo si alzi in volo. Amen.

80. Ieri sera ebbi in cuore di parlare sul soggetto dello scritto sulla parete, e il Signore ci ha benedetti. Mi meravigliò delle rivelazioni dello Spirito Santo quando mi unse per parlare, se ricordate ieri sera come ho rappresentato in simbolo Babilonia la grande, abbiamo inteso che le cose di Dio sono molto vicine. Come nell'Antico Testamento abbiamo

scoperto di trovarci nell'identico genere di situazione che avevano quando apparve loro lo scritto sulla parete. Oggi qui in America sussistono le medesime condizioni che prevalevano allora, la nostra morale è estremamente bassa e debole, e siamo trovati ubriachi di vino, e facciamo delle donne il nostro Dio. Così come agivano loro, vediamo che anche noi ci comportiamo oggi allo stesso modo, e sappiamo senza dubbio che i nostri giorni sono contati. Siamo stati pesati nella bilancia e trovati mancanti.

81. Il peccato è lo stesso ovunque e in ogni tempo. Potete rendere il peccato d'aspetto piacevole e nascondere sotto il fascino e addorbarlo, ma resta ancora peccato. Il peccato si è diffuso dappertutto dal momento che gli è stato dato un aspetto molto gradevole agli occhi della gente qui in America. Penso spesso a quanto malvagio è diventato il liquore. Ricordo che da ragazzo il liquore veniva chiamato "moonshine" [Significa: "Chiaro di luna", è un nomignolo dato all'alcool di contrabbando. - Ed.] oppure "Vecchio Charlie Barleycorn". Oggi l'alcool sta in fantastiche bottiglie sotto bei nomignoli e gradevoli colori - però si tratta della stessa contaminata mistura del diavolo. E guardate il tabacco - negli anni scorsi i vecchietti potevano prendere la pipa e fumarla quando avevano mal di denti, ma guardate quant'è divenuto popolare oggi questo diavolo. Madri, figliuole e persino ragazzetti fumano al giorno d'oggi! È popolare ma è ancora lo stesso peccato, che si è solo nascosto sotto un altro nome. Non era corretto che la gente giocasse d'azzardo, e per farlo si doveva andare in luoghi malfamati per presenziare ad una festa di giochi d'azzardo. Guardate invece ora! Quando le donne camminavano per la strada passavano dall'altro lato piuttosto che transitare accanto all'ingresso di un saloon. Guardate ora: là dentro lei mette il piede sulla barra del banco e lascia i figli a casa con una baby-sitter, per diventare un'assidua frequentatrice di bar invece di una madre - lei è più popolare. È tutto peccato sia esso popolare e secondo la moda o che non lo sia, e Dio odia il peccato e vi farà pagare per la vostra iniquità perché è un Dio Santo e un Dio Santo non può tollerare il peccato. Il peccato richiede la morte, e coloro che peccano sono già morte nelle loro trasgressioni.

82. Mentre guardiamo i grandi mali che ci affliggono oggi, possiamo scorgere laggiù all'orizzonte avvicinarsi i grandi giudizi che si riverseranno quanto prima su questo paese, perché Dio non può lasciarvi passare il peccato. Egli non sarebbe un Dio giusto se ci fa vivere nel modo in cui viviamo e ammetterci assieme col peccato. Egli ci farà pagare per i nostri peccati, e come ho detto prima, lo ripeto, se l'Iddio giusto del cielo ci lascia passare col nostro peccato dovrà risorgere Sodoma e Gomorra e scusarsi per averle distrutte, dato che siamo tanto cattivi quanto lo erano loro, e forse peggiori.

83. Chiunque abbia lo Spirito dell'Iddio vivente nel proprio cuore di certo deve sentire le forti raffiche del giudizio che si avvicinano e che stanno per colpire il mondo. Nel vostro spirito potete discernere e apprendere che qualcosa è sul punto di accadere. Tutto il mondo trema ed è in apprensione, sia le piccole nazioni che le grandi, perché nelle mani dei comunisti e di uomini empì, malvagi e perversi sta il potere di trasformare questo mondo in cenere nel giro di un minuto. Tutto ciò che li trattiene dal farlo è la misericordia e la longanimità di Dio - È Lui che non permette che lo facciano. Dobbiamo rammentarcelo ed esser grati a Dio per la Sua divina attenzione verso la Sua chiesa. Dobbiamo ricordarcene! Potremmo diventare un satellite russo prima di domattina - eppure restiamo indifferenti, e continuiamo ad andare avanti.

84. Il mondo è diventato così nevrotico che persino gli stessi psichiatri soffrono d'esaurimento nervoso. I grandi uomini di scienza non sanno che cosa ha luogo - vacillano sotto le malvagie influenze di una guerra di nervi che ha luogo nell'universo. In ogni città, ogni fattoria, ogni strada, ogni luogo incontrate la stessa malvagia atmosfera di tenebre che implacabilmente avvolge la terra. Ma i figli di Dio riempiti di Spirito sono consapevoli di quel che avviene - essi conoscono la risposta, il Signore verrà presto, e la Parola di Dio si adempirà con una tale rapidità che solamente il vero Cristiano nato di nuovo, ripieno di Spirito e condotto dallo Spirito può mantenersi efficiente in quest'ora. Il mondo tentenna, sapendo che qualcosa non va ma non vede nessuna soluzione dal momento che non c'è luce che conduca alla soluzione. Quindi essi ballano il rock and roll in un grande tempo

allo scopo di dimenticare e di sfuggire alla tensione nervosa che incombe su di loro. E queste fredde e formali chiese che si sono allontanate così tanto (inclusi pure i pentecostali) trovano altri metodi che occupino le loro menti per queste malvagie vessazioni perché hanno mancato di ricevere una risposta da Dio che tracci loro la via. Piuttosto che pregare Dio perché tolga il male che affligge il mondo ed esserne liberati preferiscono approvare il rilassamento e il guardare la TV, tengono feste e riunioni di cucito, corrono a nuotare nelle spiagge e in luoghi di ritrovo mondano, predicano sermoni sui fiori e sugli insetti, e mettono totalmente da parte le vere conclusioni e le benedizioni di Dio - hanno cessato di predicare che Egli può guarire, compiere miracoli, risuscitare i morti, e tutte le altre verità. Proprio quando dovrebbero predicare queste cose più vigorosamente che mai non dicono nemmeno una parola. Perché? Perché sono apostati. Invece di pregare e affidarsi a Dio cessano di pregare nelle riunioni, e quando hanno fatto questo hanno dovuto sostituirlo con qualcosa di simile ai convegni sociali di culto o delle gare di golf. Se volete sfuggire il male del mondo affidatevi a Dio senza cedere. Può apparire più sicuro che mai in precedenza ma se non continuate a pregare e a cercare Dio non riceverete mai risposta. Continuate ad affidarvi ai santi. Se la vostra denominazione ha ceduto e rifiuta di pregare e di prestare attenzione alla pienezza di Dio in quest'ora e d'affrontare la nuda verità, lasciate allora la vostra chiesa e trovatene una che sia perseverante!

85. Invece di pregare non lo fate. Che vi succede Cristiani fiacchi e retrogradi? Avete abbassato la guardia. Certo è stato più facile abbassare la guardia - consideravate di non avere più pressione dal mondo. Bè ne avrete tanta di pressione uno di questi giorni e scoprirete che sarebbe stato più semplice alzare la guardia quanto basta per il giudizio che averla abbassata. Avete dunque smesso di pensare all'amabile Giuseppe? Se lui avesse cessato di pregare quando si trovava in prigione? Se un uomo avesse il diritto di lasciare Dio e cedere perché era apparentemente abbandonato, come fu per Giuseppe? Egli fu cacciato in carcere per aver preso posizione contro il peccato. Come poteva Dio permettere che lui fosse gettato in carcere quando aveva preso una posizione coraggiosa e fedele verso Dio? Sicuramente Giuseppe aveva il diritto di ribellarsi e allontanarsi in una situazione di freddezza dopo una tale cosa! Egli poteva avere - invece pregava e credeva ancora al soprannaturale, e riguardava verso la POTENTE MANO DI DIO AFFINCHÉ LO FACESSE USCIRE. Quanti dei vostri predicatori pentecostali hollywoodiani avrebbero resistito come Giuseppe? Tre lunghi anni in una sporca cella infestata da parassiti con la costante compagnia di uomini dalla natura malvagia. Pensateci, per tre anni! Ma lui si affidò a Dio, si afferrò alla preghiera e non vacillò. Le settimane diventarono mesi e i mesi anni, e ancora Dio non ve lo toglieva. Oh avrebbe potuto cedere, ma no! Non Giuseppe - lui era nato di nuovo, non poteva abbandonare, qualcosa nel suo interno gridava come fece con Giobbe: *"Anche se Tu mi uccidi, lo stesso io confiderò in Te"*. Egli tenne duro per tre lunghi anni, poi Dio lo condusse fuori con la Sua potente mano.

86. Egli fece uscire Giuseppe con una manifestazione soprannaturale, e sempre dal giorno in cui Giuseppe lasciò la cella il soprannaturale di Dio lo accompagnò sempre ovunque andasse. Stasera affermo che se la chiesa pregasse, oh, se pregasse e si affidasse, verrà quel giorno in cui Dio la condurrà fuori con la Sua mano potente e voi sarete rivestiti di potenza dall'alto come fece nel giorno di Pentecoste, e come Giuseppe procederete per il paese con il soprannaturale di Dio con sé. Restate fedeli, la liberazione verrà presto per la Chiesa. Credete, come servo di Dio vi riferisco la verità.

87. La Chiesa dell'Iddio vivente può essere provata ora a suo tempo, ma i figli e le figlie nati di nuovo stanno per essere guidati assieme a ricevere l'impronta dello Spirito Santo allo scopo di allontanarsi dal mondo e da ogni suo legame. So che possiamo metterci al sicuro da tutto il male che avverrà a questo mondo solo se possiamo prestare attenzione a Dio. Ma l'uomo non ascolterà, anche se la Voce ammonitrice di Dio parla giorno dopo giorno l'uomo desidera ancora vivere nel peccato - e il Cristiano, a quanto pare, ama occuparsi delle cose del mondo.

88. È più tardi di quel che pensiamo, ma parecchie delle persone stimano d'aver tempo a sufficienza. Le Scritture, ad ogni modo, affermano ben diversamente. Gesù dichiarò: "Pure come fu ai giorni di Noè, e ai giorni di Lot, così sarà nel giorno della venuta del Figliuol dell'uomo". Aspettiamo la venuta della distruzione e del giudizio come venne a compiersi nei giorni di Noè e di Lot. Sono entrambi simboli ed esempi della terza distruzione nella Parola di Dio.

89. Prima che Dio venisse a distruggere Sodoma e Gomorra, oppure prima che Lui annientasse la terra tramite l'acqua, inviò un vero appello di grazia. Notate che come Enoc andò a predicare contro il peccato - Dio mandò pure un angelo, e inviò il Suo profeta Noè. Ma che fecero gli uomini? Mangiavano, bevevano, costruivano, tenevano "vino, donne e canzoni", e rifiutarono il messaggio di Enoc e di Noè. Il messaggio di Enoc e di Noè riguardava Grazia, Misericordia e Liberazione, ma il messaggio venne rigettato, e si continuava a peccare - proprio come fanno oggi. Il mondo di quel tempo aveva i suoi grandi uomini di cultura, e i suoi importanti progressi scientifici, ed essi riponevano la propria fiducia nella loro conoscenza invece che nella Parola di Dio, o nei profeti di Dio, quindi Dio venne respinto da loro - di conseguenza Dio a Sua volta li rigettò. Quando le acque del giudizio vennero, portarono il credente al sicuro ma all'incredulo morte e tormenti. Fu la stessa acqua che distrusse l'incredulo che condusse Noè al sicuro. Oggi è il messaggio del Vangelo che annienterà l'incredulo, porterà il credente nei regni della gloria e rapirà i figli di Dio prima che il giudizio colpisca. La Chiesa passerà attraverso in tutta sicurezza. Amen.

90. Noi cerchiamo di portare il messaggio del soprannaturale della visione del nostro cuore che ci annuncia che il tempo della fine è vicino, ma la chiesa moderna o rigetta come fece la gente di Lot. L'umanità ride e si prende beffa del soprannaturale, come il popolo di Lot derideva e si beffava di lui. Ho pure notato che ci sono alcuni predicatori che non predicano il messaggio della Sua prossima venuta - essi evitano questo importante soggetto, altrimenti tralascerebbero i loro seguaci che sono per la prossima generazione che li seguirà. Ma il fatto di questa è che io credo con tutto il cuore, sia l'ultima generazione e Dio è sceso dalla gloria per battezzare la chiesa con la Sua potenza. Gesù disse: "Andate in tutto il mondo e predicate l'Evangelo a ogni creatura", e il verso seguente: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto". Guardate direttamente ciò che lo merita: quale altra generazione ha ricevuto questa luce e prodotto queste opere di Dio dal tempo della chiesa primitiva? La chiesa primitiva aveva questo stesso ministero, poi cominciarono le lunghe epoche oscure, e ora la fine è vicina e le Parole di Gesù ardono nei cuori del Suo popolo nuovamente, giacché Lui disse: "*Andate in tutte le nazioni e predicate il Vangelo a ogni creatura, e quando questo viene fatto allora sarà il tempo della fine*". Non riuscite a vedere che la chiesa di Dio viene rivestita di potenza come fu quando ebbe inizio? I Suoi figliuoli si faranno avanti col Messaggio di grazia di misericordia e di liberazione e coi segni che la Bibbia diceva avrebbero seguito - come pure appaiono nei cieli. Chiunque abbia un'oncia di vista spirituale può vedere da se stesso che questa è la generazione che adempirà la Parola di Dio.

91. La Bibbia sostiene che Lot era un uomo giusto, ma il peccato del suo popolo e di Sodoma contristava la sua anima retta giornalmente, così come avviene ai cuori dei veri figli di Dio oggi. Lot aveva visto la perversione e gli abusi del corpo umano, i drogati, gli ubriaconi, e i giovani delinquenti, ma la gente di Lot si beffava di lui, e non gli credevano. Oh mi pare di sentirli ridere di Lot, dicendo: "Come può una grande città come Sodoma essere distrutta con tutta la sua potenza e il suo eccellente progresso scientifico?" Ed essi affermano oggi le stesse cose: "Come può il mondo essere distrutto dal fuoco? Come può giungere la fine?" e continuavano a chiacchierare così. Miei cari fratelli, vi dirò come venirne fuori - la stessa Parola che fu espressa portando il mondo all'esistenza parlerà perché all'esistenza... tramite la Parola del Signore essa parlò per portare all'esistenza, e tramite la Parola del Signore si esprimerà per essere portata all'esistenza. Dio sia misericordioso verso questa povera nazione, infelice, cieca e miserabile. Essa è diventata ricca e si è accresciuta nei beni, ma davanti a Dio è nuda e non lo sa. Che vista pietosa!

92. Guardiamo ciò che ebbe luogo prima che Sodoma venisse annientata da Dio. Vorrei che notiate che Sodoma fu distrutta dal fuoco, e nel tempo di Noè il mondo venne cancellato dall'acqua. Dio stipulò un patto con l'uomo secondo il quale non avrebbe più distrutto il mondo con l'acqua, però non concluse nessun patto con l'uomo che riguardava il fuoco - di conseguenza Egli può distruggere il mondo mediante il fuoco senza infrangere la Sua Parola. L'apostolo Pietro vide questo e ne parlò.

93. Prima che Dio distruggesse Sodoma inviò il Suo angelo per avvertire Abrahamo. Perché? Perché Abrahamo era uno che viveva con la Parola e la osservava. Ecco come gli angeli vengono agli uomini - perché essi osservano la Parola di Dio. Tre angeli vennero ad Abrahamo e gli dissero (un devoto profeta di Dio) che Dio stava per distruggere Sodoma. Osservate la ragione della visita di quei tre angeli - essi recavano le notizie dell'ultimo avvertimento di distruzione. E gli angeli lasciarono la zona d'Abrahamo e andarono in Sodoma per riferirle che il giudizio incombeva. Sodoma, di rimando, si beffò degli angeli e cercò perfino di far loro del male. Oh quanto è simile per le cosiddette chiese del mondo attuale. Un vero uomo mandato da Dio entrerà nelle loro città ed essi tenteranno di fargli del male e danneggiarlo piuttosto che stare dalla sua parte, sostenerlo e appoggiarlo, e prestare attenzione al suo Messaggio. Ma la Bibbia afferma che agiranno in questo modo, parlando espressamente degli ultimi giorni: "Gli uomini ameranno le cose del mondo, saranno ostinati, d'alta cultura, violatori di patti, falsi accusatori, disprezzanti quelli che fanno il bene". Dite: "Fratello Branham, queste persone devono essere i comunisti!" No! Non sono loro - sono i cosiddetti Cristiani, che hanno la forma della pietà, ma ne rinnegano la potenza - rinnegano il messaggio dell'ultimo giorno, rinnegano il soprannaturale e rifiutano di prestare attenzione.

94. Oh quant'è però benedetto riposare in Dio, credere, ed esserne ricompensati come fu per Lot e Noè - siamo scelti per la nostra fedeltà e la Sua grazia affinché scampiamo. Avete mai letto la Parola nel modo in cui riferisce del diluvio? Prima che una goccia di pioggia cadesse sulla terra, Noè entrò nell'arca - e prima che una palla di fuoco cadesse dal cielo su Sodoma, Lot fu condotto fuori di Sodoma. E Gesù disse che come era ai giorni di Noè, e come fu ai giorni di Lot, così sarà nella nostra epoca per la venuta del Figliuolo dell'uomo. Lo scritto sta sulla parete, Chiesa. Svegliatevi! Se lo scritto è sulla parete, quanto vicino allora è il Rapimento della Chiesa? Pensateci - Noè si addentrò nell'arca per stare al sicuro, e Lot uscì da Sodoma per la medesima ragione. Uno uscì, l'altro entrò. Di che cosa questo è simbolo? Bene, nel mio cuore lo raffiguro così: è simbolo della chiesa che viene fuori dal mondo per essere al sicuro, ed entra nell'arca di Cristo per volare nella gloria. Noè entrò nell'arca per essere in salvo, e l'arca di salvezza è Cristo. E ricordate questo: prima che la grandine, le tenebre e la morte si abbattessero sull'Egitto, Israele si incamminava per Goshen dove vi era luce. Uomini e donne, datemi ora ascolto: prima che giunga il giorno in cui venite lasciati qui sulla terra nelle tenebre e nel giudizio, correte il più forte che potete per richiedere la salvezza - per ricevere il Suo messaggio di misericordia. *"Affrettatevi!"* dichiara l'angelo: *"e fuggite di qua perché non posso far nulla finché non sarete usciti"*. Il giudizio non può venire. La Russia ha un missile che ci stenderà sul nostro letto di morte. Cos'è che parla nazionalmente e spiritualmente? Dio parla alla Sua chiesa: *"venite qua perché non posso far niente se non venite fuori"*. Dio aspetta che la Sua chiesa abbatta le proprie barriere denominazionali e si riunisca per una vera effusione di Spirito Santo che innalzi la Sua chiesa nella gloria. *"Non posso far nulla finché non uscite"*. Dobbiamo riunirci affinché Lui possa unirvi in un Corpo e rapirci prima della distruzione del mondo.

95. Egli ti sta visitando oggi, Chiesa, nella grazia, e mentre Egli si prende cura ricevi il Suo Messaggio. Venite via da queste umane pareti babilonesi di denominazioni create dall'uomo; fuggite via dalla teologia e dai credi formati dall'uomo, correte verso la grazia di Dio e gridate per aver misericordia, perché è il Sangue del Suo Figliuolo che vi salverà! Allontanatevi dalla vostra vecchia natura dubbiosa, dalle vostre superstizioni, fate attenzione e volate verso la Sua grazia e viveteci. Perché io vi dico che le mura delle denominazioni create dall'uomo si sgretoleranno e periranno col mondo incredulo. Ma come il giusto Lot e il giusto Noè furono portati via, pure la Chiesa dell'Iddio vivente verrà

tolta. Se prestate attenzione non vedrete nessuna bomba atomica e nessun'arma di distruzione vi si accosterà - sarete al sicuro nel gran Regno di Dio. Riuscite a sentire la spinta dello Spirito di Dio che vi allontana da tutto quel che è stato creato dall'uomo nella chiesa che sonnecchia, per custodirvi tramite il Suo Spirito vivente? Benedetto sia il Signore, Egli vi apre gli occhi! Veniamo avanti caro Dio, vivificaci mentre ci accostiamo. Amen.

Un sincero apprezzamento per Leo Mercier e gli amministratori per la loro opera e la buona volontà di collaborare con me per presentare questo opuscolo, il quale prego sia di benedizione per voi e vi favorisca per il Regno di Dio.

William Branham

IL MESSAGGIO DI DIO

www.branham.it